



**PROVA DI AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA**

**Anno Accademico 2003/2004**

**Test di Logica e Cultura Generale**

1. “Fa attenzione alle forme con cui costruisce il contadino. Perché sono patrimonio tramandato dalla saggezza dei padri. Cerca però di scoprire le ragioni che hanno portato a quella forma. Se i progressi della tecnica consentono di migliorare la forma, bisogna sempre adottare questo miglioramento. [ ... ] Sii vero. La natura sopporta soltanto la verità. Va d'accordo con i ponti a travi reticolati in ferro, ma rifiuta i ponti ad archi gotici con torri e feritoie. Non temere di essere giudicato non moderno. Le modifiche al modo di costruire tradizionale sono consentite soltanto se rappresentano un miglioramento, in caso contrario attieniti alla tradizione. Perché la verità, anche se vecchia di secoli, ha con noi un legame più stretto della menzogna che ci cammina al fianco”.

Adolf Loos, *Parole nel vuoto*, Adelphi, 1990, p. 271-72

**UNA SOLA delle norme sotto elencate NON È correttamente ricavata dall'analisi di Loos. Individuatela:**

- A) rispetta e custodisci intatto il patrimonio tramandato dai padri
- B) rispetta la verità, rifuggi sempre dalle falsificazioni
- C) non aver paura di non essere abbastanza moderno
- D) serviti delle innovazioni tecniche ogni volta che ti sembrano realmente utili
- E) sii attento alla tradizione, tienila presente e rispettala, ma sii critico nei suoi confronti

2. **UNO SOLO dei giudizi sotto riportati È a rigore ricavato dal discorso di Loos:**

- A) nelle forme tradizionali popolari c'è un senso che merita scoprire
- B) chi non comprende il senso della tradizione non può essere un vero innovatore
- C) la natura ama la verità e accoglie male i frutti della tecnologia
- D) siamo sempre più legati alle menzogne di moda che alle verità fuori-moda
- E) gli strumenti moderni impongono sempre una modernizzazione delle forme

3. “Erra chi crede che la vittoria delle imprese consista nello essere giuste o ingiuste, perché tutto di si vede il contrario: che non la ragione, ma la prudenza, le forze e la buona fortuna danno vinte le imprese. È ben vero che in chi ha ragione nasce una certa confidenza, fondata sulla opinione che Dio dia la vittoria alle imprese giuste, la quale fa gli uomini arditi e ostinati: dalle quali due condizioni nascono talvolta le vittorie. Così l'aver la causa giusta può per indiretto giovare, ma è falso che lo faccia direttamente”.

da Francesco Guicciardini, *Ricordi*, n.147

**Individuate la considerazione NON rigorosamente DEDOTTA dal passo di Guicciardini, sopra riportato in “traduzione” in italiano moderno:**

- A) che un'impresa sia sentita da chi la promuove più o meno giusta, è del tutto irrilevante ai fini del suo successo
- B) che Dio sostenga le azioni dei giusti è un'illusione: la causa giusta è spesso perdente
- C) l'opinione che Dio sostenga le azioni dei giusti è illusoria; ciò non vuol dire che non possa avere effetti positivi
- D) il coraggio e l'ostinazione di chi si sente dalla parte della giustizia sono talvolta elementi determinanti per conseguire una vittoria
- E) l'esperienza ci insegna che ha più successo chi è forte e fortunato che chi è dalla parte della ragione